

RADIOCOR

15 Aprile 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

15/04/2011 - 19:02

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: l'ombra del vicino cinese oscura i successi di Delhi - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 15 apr - La conclusione del vertice dei paesi 'Brics' (la s finale e' dovuta alla presenza, per la prima volta, del Sudafrica) nell'isola tropicale di Hainan, nella Cina meridionale, ha riaperto in India il tema del rapporto con il Dragone. Nonostante le conclusioni dell'assise non abbiano rilevato contrasti, rimangono per Delhi due aspetti di fondo che non riesce ad eludere: l'incombente presenza della Cina e la sua velocita' di crescita. Il peso dei Bric va messo in relazione alla sua composizione. Non sfugge in India che la Cina vanta un Pil maggiore della somma di quelli di India, Russia e Brasile. E' presente dunque nel dibattito politico, e nei circoli intellettuali, il timore che un rafforzamento dei Bric spiani la strada alla supremazia della Cina. Quest'ultima - e' sensazione diffusa - potrebbe evitare la contrapposizione diretta con Washington, delegandola ai Bric, e scuotere l'albero per raccoglierne i dividendi. Esiste inoltre una sorta di frustrazione nazionalistica per non riuscire a tenere il passo dell'altro gigante asiatico. Per ironia, piu' l'India cresce, piu' la Cina sembra irraggiungibile. I tassi di crescita del subcontinente sono stati negli ultimi anni i piu' alti della sua storia, la crisi e' velocemente rientrata, sono aumentati i consumi e migliorate le condizioni di vita. Tuttavia l'ombra della Cina si espande oltre l'Himalaya, diffondendo un'incomprensibile insoddisfazione: se non ci fosse stata la Cina, le prime pagine dei giornali internazionali sarebbero dedicati al successo indiano. La parte probabilmente piu' saggia dell'intelligentsia indiana reagisce invece con maggiore distacco. Amartya Sen, premio Nobel per l'economia, ha ammonito che misurare lo sviluppo indiano paragonandolo a quello cinese 'e' molto sciocco'. Il paese dovrebbe porre l'accento su malnutrizione e istruzione, trascurati in nome di una rincorsa al Pil. 'Non e' una questione seria paragonare il nostro 8,5% con il 9,5% cinese'. Gli ha fatto eco Sonia Gandhi, sicuramente preoccupata del clima politico, dove scandali e corruzione dominano la scena. La presidente del Partito del Congresso ha ricordato i valori morali e sociali del paese, che rischiano di svanire in una incontrollata rincorsa al denaro. 'Non dimentichiamo che la crescita economica non e' un valore in se'. E' molto piu' importante per me che tipo di societa' aspiriamo ad essere'. Una posizione intermedia, e verosimilmente piu' fragile, e' occupata da Manmohan Singh. Il primo ministro sa che la tradizione del paese esige il rispetto di vincoli morali, ma non si nasconde che la sopravvivenza del suo Governo e' legata proprio all'arricchimento del paese che ha condotto all'inevitabile obiettivo di superare la Cina.

* presidente Comitato Scientifico osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)

Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com